

SCHEMA di PRESENTAZIONE

DATI GENERALI:

NOME DEL PROGETTO/ESPERIENZA:

Progetto RIA – Reddito di Inclusione Attiva (inclusione nella cultura)

ENTE GESTORE:

RED CARPET FOR ALL APS

TERRITORIO DI APPARTENENZA:

Comune di Venezia

FIGURE TERZE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE (es. Comune, etc.) E CON QUALE RUOLO:

Comune di Venezia; committente.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (indicare come è nato, da quale eventuale bisogno, chi sono i destinatari e quali caratteristiche hanno, gli aspetti caratterizzanti l'esperienza. È possibile allegare la Carta dei Servizi/ Progetti/ etc.):

- 1) RIA *reddito di inclusione attiva* è un progetto che il nostro comune ha scelto di utilizzare (anche) per persone con disabilità generalmente con autonomia negli spostamenti (non sempre) e in grado di stare in una situazione esterna senza la presenza di personale dedicato. Si tratta di un contributo economico che il comune eroga ai destinatari in aggiunta ad un contributo all'associazione o altro ente che gestisce i vari progetti personali; la nostra scelta è stata di non raggruppare i destinatari nella nostra sede per svolgere attività di gruppo, come invece preferito dagli enti gestori di RIA, ma di sviluppare un progetto personale per ognuno, che si svolgesse entro la cornice di un luogo del nostro territorio, per far questo abbiamo dovuto individuare svariate sedi e tutor interni alla differenti sedi. Il progetto si svolge tre mattine alla settimana. I giovani coinvolti sono considerati inadatti ai programmi di inserimento lavorativo e tirocini sociali offerti dal servizio di Inserimento Lavorativo dell'ASL per cui l'individuazione dei luoghi per gli inserimenti dev'essere oculata e tener conto dell'assenza di supporti professionali. Al momento ne gestiamo circa 15, in vari ambienti, da negozi a musei a atelier artigiani, bar, portineria sociale presso nostra sede, accoglienza visitatori) ecc.

Per quanto concerne i luoghi della cultura abbiamo una relazione importante con i musei della nostra città, Venezia e due nostri destinatari RAI hanno collaborato per un anno con il servizio educativo della collezione Guggenheim per la preparazione dei materiali cartacei necessari alle visite e laboratori scolastici. Per vari anni 2 nostri destinatari sono stati

Immaginabili Risorse
Disabilità: autodeterminazione, interdipendenza, giustizia sociale
Generare giustizia sociale – Generare Cultura

responsabili del desk di accoglienza presso Ca' Zenobio, un palazzo del settecento aperto come padiglione esterno della Biennale d'Arte, altri presso la Scala del Bovolo.

GLI OPERATORI:

1. SONO PREVISTE FIGURE EDUCATIVE ALL'INTERNO DEL PROGETTO?
Per i progetti Rai non è prevista la figura dell'educatore.
2. QUANTI SONO GLI OPERATORI COINVOLTI?
Un operatore per organizzare gli abbinamenti, gestire il progetto e rendicontare.
3. QUALI COMPITI HANNO?
4. QUALI COMPETENZE HANNO?
psicologa
5. QUANTO PRESIDIANO IL PROGETTO/ESPERIENZA (h. 24/alcune ore al giorno/etc.)?
Mai, solo per i colloqui di verifica con le assistenti sociali e con i tutor personali

GENERARE CULTURA

1. SONO PREVISTE ALTRE FIGURE CON COMPETENZE NON EDUCATIVE IN SENSO STRETTO ALL'INTERNO DEL PROGETTO/ESPERIENZA? SE SÌ, CHI SONO?
All'interno di ogni situazione viene individuato un tutor che fa già parte del personale di quell'ente, a volte l'associazione riconosce a questa persona un contributo di 100 euro mensili quale riconoscimento per l'impegno a sostenere la persona inserita. Questo avviene in particolare per le persone che lavorano in proprio.
2. HANNO COMPETENZE PARTICOLARI CHE POSSONO ESSERE UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO?
Le competenze sono quelle relative alla loro professione ma questi tutor vengono individuati sulla base di abilità relazionali, attenzione all'altro, empatia.
3. QUALE TIPO DI RELAZIONE E DI SCAMBIO SI CREA FRA QUESTE FIGURE E GLI OSPITI/UTENTI DEL PROGETTO?
Si sviluppano in genere, in particolare se l'ambiente è piccolo, delle relazioni affettive/amicali molto importanti per ambo le parti. Di solito proprio queste relazioni strette fanno sì che i momenti di stress e frustrazione vengano superati, in questi casi è importante la presenza del tutor associativo che opera una mediazione e a volte solleva il tutor interno oppure il destinatario dalla sensazione di fallimento o colpa se si deve interrompere.

4. CHE RUOLO HANNO ALL'INTERNO DEL PROGETTO/ESPERIENZA?

Il ruolo di chi accoglie è di accompagnamento nello svolgimento di piccole mansioni non "produttive" in senso stretto (per non far comparire una sorta di inserimento lavorativo), nella realtà il progetto ha una finalità sociale anche negli apprendimenti relativi allo stare in ambienti pubblici e frequentati da persone non disabili, rispetto di regole di conversazione, puntualità etc

5. QUALE RICADUTA HA QUESTO TIPO DI COLLABORAZIONE SUL TERRITORIO LOCALE E SULL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'?

La ricaduta più importante è "l'esposizione" di persone con disabilità piuttosto importanti in ambienti qualsiasi del territorio senza presenza di personale dedicato. O in altre parole la *normalità della disabilità*. L'evidenza della relazione tra tutor e destinatario non mediata da altri crea la possibilità di ulteriori progetti.

6. QUALI RESPONSABILITA' VENGONO LORO AFFIDATE?

Questo dipende molto dalle varie persone coinvolte, grado di competenze pratiche e cognitive, maturità e affidabilità del destinatario e caratteristiche della sede di inserimento.

7. LA LORO PRESENZA NEL PROGETTO/ESPERIENZA HA UN TEMPO OPPURE È ILLIMITATA?

La tipologia di progetto ha durata illimitata (legata comunque all'erogazione dei finanziamenti) ma all'interno della cornice Ria le progettualità personali variano secondo le opportunità che si presentano, a volte sono stati necessari vari cambiamenti prima di trovare Il giusto abbinamento tra tutor e destinatario o attività congeniali. In alcune rare occasioni il progetto si è concluso perché il destinatario ha trovato lavoro oppure perché la progettualità non era più adeguata.

8. PERCHE' QUESTA SCELTA?

Vedi sopra

9. QUALI LE RISORSE VENGONO GENERATE IN QUESTA COLLABORAZIONE?

Il valore principale del progetto è l'inclusività e la relazione tra destinatario e tutor

10. QUALI LE CRITICITA'?

Le persone sono occupate solo per 3 mattine (o pomeriggi alla settimana) questo lascia ovviamente molto tempo libero che va occupato con altre risorse.

11. È UN PROGETTO SOSTENIBILE ECONOMICAMENTE?

Il progetto è legato a finanziamento regionale e poi, quando durante l'anno si va ad esaurimento delle risorse, intervengono fondi comunali. Il costo mensile per ogni persona è di 400 euro di cui 200 al destinatario e 200 all'ente che gestisce

IL TERRITORIO:

1. COM'E' IMPLICATO NEL PROGETTO/ESPERIENZA?

Il progetto non potrebbe aver luogo senza il concorrere di enti del territorio dedicati all'accoglienza.

IL FUTURO:

1. QUALI SONO LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO?

Immaginiamo visto l'aumento di richieste che questo progetto sia stato individuato dall'ente pubblico e dalle persone implicate (persone con disabilità e famiglie) come una buona alternativa alla frequenza di un centro diurno che per alcuni appare come un "atto di resa" dopo l'inclusione scolastica. Per questi motivi riteniamo il progetto abbia un futuro.